

# unis informa

**L'UNIVERSITÀ DI SIENA**

lettera d'informazione - personale tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi di Siena

**Al via la riforma della  
Pubblica amministrazione**

**Avvicendamento  
alla Direzione  
amministrativa**

**Iniziato l'iter parlamentare  
del disegno di legge  
sulle università**

**Firmato il protocollo  
d'intesa tra Regione  
Toscana e Università**

## Sommario

- I contenuti del decreto legislativo di riforma della Pubblica amministrazione
- La valutazione dei pareri per lo Statuto
- I contributi della Fondazione Monte dei Paschi di Siena
- Novità sui corsi di formazione
- Pensionamento volontario anticipato per i docenti



## Direzione amministrativa: Davide Barretta succede a Emilio Miccolis

È stato risolto consensualmente, con decorrenza dal 1° dicembre, il contratto di lavoro a tempo determinato per l'incarico di direttore amministrativo con il dottor Emilio Miccolis. La decisione è maturata successivamente alla rescissione, da parte dello stesso Miccolis, di un contratto integrativo sottoscritto in precedenza; contratto che non era stato sottoposto all'approvazione del CdA. Il Consiglio di amministrazione ha espresso parere favorevole alla proposta del rettore Focardi di attribuire l'incarico di Direttore amministrativo al professor Antonio Davide Barretta, docente della facoltà di Economia, con decorrenza dallo stesso 1° dicembre. Il rettore Focardi ha espresso al dottor Miccolis i più sentiti ringraziamenti per il gran lavoro svolto sin dal mese di dicembre dello scorso anno «in un momento difficilissimo per la storia del nostro Ateneo, riuscendo in pochi mesi ad accertare la reale situazione economico-finanziaria dell'Università e impostando una serie di atti e provvedimenti che hanno consentito di avviare il processo di risanamento. La decisione di attribuire l'incarico al professor Antonio Barretta deriva dal grande impegno che egli ha profuso sin dal settembre 2008, seguendo quotidianamente l'andamento economico-finanziario dell'Ateneo, dimostrando un alto senso delle Istituzioni, nonché una indiscutibile competenza, tanto da essere apprezzato in Ateneo e dalle strutture tecniche delle Istituzioni locali, regionali, nazionali e bancarie, con le quali è stato quotidianamente in contatto».

# Riforma della Pubblica amministrazione

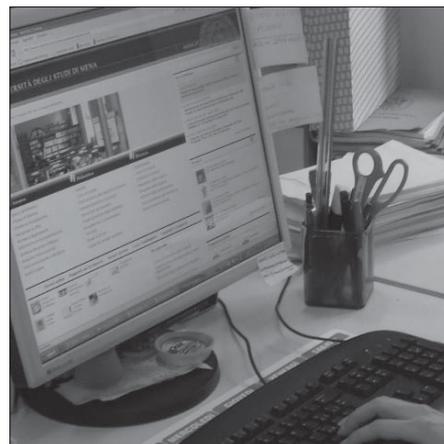
Di seguito pubblichiamo la relazione del Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione sul decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 in materia di **“Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”**, la cosiddetta **“riforma Brunetta”**.

### Il principio di trasparenza

Come principio ispiratore della riforma, la trasparenza è intesa come accessibilità totale di tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati, l'attività di misurazione e valutazione, per consentire forme diffuse di controllo interno ed esterno (anche da parte del cittadino). A tal fine, ogni amministrazione adotta un programma triennale per la trasparenza della performance e per la integrità e prevede un'apposita pagina web sul programma di trasparenza e integrità.

### Premiare il merito

L'asse della riforma è l'attribuzione selettiva degli incentivi economici e di carriera, in modo da premiare i capaci e i meritevoli, invertendo la generale tendenza alla distribuzione a pioggia dei benefici che da decenni si verifica nella pubblica amministrazione. Il decreto fissa in materia una serie di principi nuovi: non più di un quarto dei dipendenti di ciascuna amministrazione potrà beneficiare del trattamento accessorio nella misura massima prevista dal contratto, non più della metà potrà godere in misura ridotta al cinquanta per cento, mentre ai lavoratori meno meritevoli non sarà corrisposto alcun incentivo. La distribuzione tra le varie fasce può essere derogata dalla contrattazione collettiva integrativa entro limiti predeterminati. Inoltre vengono previste forme di incentivazione aggiuntive per le



performance di eccellenza e per i progetti innovativi; criteri meritocratici per le progressioni economiche; l'accesso dei dipendenti migliori a percorsi di alta formazione.

### La valutazione della performance

Il decreto realizza il passaggio dalla cultura di mezzi (*input*) a quella di risultati (*output ed out come*) al fine di produrre un tangibile miglioramento della performance delle amministrazioni pubbliche. Per facilitare questo passaggio si mette il cittadino-cliente al centro della programmazione degli obiettivi, grazie alla customer satisfaction, alla trasparenza e alla rendicontazione; si rafforza il collegamento tra retribuzione e performance. Per rafforzare la cultura della valutazione e della trasparenza nelle amministrazioni si istituiscono un'apposita **Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità** e **Organismi indipendenti di valutazione**, in ciascuna amministrazione. La Commissione predisporrà ogni anno una graduatoria di performance delle singole amministrazioni statali in base alla quale la contrattazione collettiva nazionale ripartirà le risorse premiando le migliori strutture e alimentando una sana competizione.

### La contrattazione collettiva nazionale e integrativa. Riforma dell'ARAN

Il decreto si propone di dare vita a un processo di convergenza con il settore privato

# I contenuti del decreto legislativo approvato

prevedendo che il dirigente sia, quale rappresentante del datore di lavoro pubblico (identificato in modo ampio nei cittadini utenti e nei contribuenti), il responsabile della gestione delle risorse umane e della qualità e quantità del prodotto delle pubbliche amministrazioni.

Di particolare rilievo è anche il principio della inderogabilità della legge da parte della contrattazione, a meno di specifica indicazione della legge stessa, posto dal legislatore in apertura della legge n.

15/2009 cui viene data puntuale attuazione nel decreto legislativo in ragione della peculiarità della parte datoriale pubblica.

Le nuove disposizioni creano un legame forte tra contrattazione decentrata, valutazione e premialità: in particolare, viene rafforzato, in coerenza con il settore privato, il condizionamento della contrattazione decentrata, e quindi della retribuzione accessoria, all'effettivo conseguimento di risultati programmati e di risparmi di gestione. L'ARAN stessa viene rafforzata prevedendo che il Presidente sia nominato con decreto del Presidente della Repubblica, previo favorevole parere delle competenti Commissioni parlamentari. Il Presidente rappresenta l'Agenzia e coordina il Comitato di indirizzo e controllo, composto da quattro esperti di riconosciuta competenza, con il compito di coordinare la strategia negoziale e di assicurarne l'omogeneità, verificando che le trattative si svolgano in coerenza con le direttive contenute negli atti di indirizzo.

## I dirigenti

I dirigenti sono i veri responsabili dell'attribuzione dei trattamenti economici accessori in quanto ad essi compete la

valutazione della performance individuale di ciascun dipendente, secondo criteri certificati dal sistema di valutazione.

La nuova normativa valorizza dunque la figura del dirigente, il quale avrà a disposizione reali e concreti strumenti per operare e sarà sanzionato, anche economicamente, qualora non svolga efficacemente il proprio lavoro.

Viene promossa la mobilità, sia nazionale che internazionale, dei dirigenti e si prevede che i periodi lavorativi svolti saranno tenuti in considerazione ai fini del conferimento degli incarichi dirigenziali. Vengono infine fissate nuove procedure per l'accesso alla dirigenza: in particolare, si prevede che l'accesso alla qualifica di dirigente di prima fascia nelle amministrazioni statali e negli enti pubblici non economici avviene per concorso pubblico per titoli ed esami, indetto dalle singole amministrazioni per il cinquanta per cento dei posti disponibili annualmente, e che i vincitori del concorso saranno tenuti a compiere un periodo di formazione presso uffici amministrativi di uno Stato dell'Unione europea o di un organismo comunitario o internazionale.

• Il testo del decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 è on line sul portale appositamente predisposto dal Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione all'indirizzo <http://www.riformabrunetta.it/>.

• Un esauriente dossier è stato inoltre pubblicato dalla testata "Il Sole 24 Ore", nello speciale dedicato al pubblico impiego di lunedì 30 novembre.

• Sia la norma che il dossier sono pubblicati anche sul sito di Ateneo alla pagina [www.unisi.it/ateneo/riforma\\_pa](http://www.unisi.it/ateneo/riforma_pa).

## Sanzioni e procedimento disciplinare

Quanto alle norme in materia di disciplina, il decreto determina, in primo luogo, una semplificazione dei procedimenti ed un incremento della loro funzionalità, soprattutto attraverso l'estensione dei poteri del dirigente della struttura in cui il dipendente lavora, la riduzione e la perentorietà dei termini, il potenziamento dell'istruttoria, l'abolizione dei collegi arbitrali di impugnazione e la previsione della validità della pubblicazione del codice disciplinare sul sito telematico dell'amministrazione.

Viene poi disciplinato in modo innovativo il rapporto fra procedimento disciplinare e procedimento penale; per i casi di false attestazioni di presenze o di falsi certificati medici sono introdotte sanzioni molto incisive, anche di carattere penale, non soltanto nei confronti del dipendente, ma altresì del medico eventualmente corresponsabile. Per esigenze di certezza e di omogeneità di trattamento viene definito un catalogo di infrazioni particolarmente gravi assoggettate al licenziamento, che potrà essere ampliato, ma non diminuito, dalla contrattazione collettiva.



# Iniziato l'iter del decreto legislativo per il riordino degli atenei

Dopo l'approvazione al Consiglio dei Ministri del 28 ottobre scorso è iniziato l'iter parlamentare del disegno di legge Gelmini "in materia di riorganizzazione e qualità del sistema universitario, di personale accademico e di diritto allo studio". Quindici articoli che vogliono ridisegnare settori quali l'organizzazione e la qualità ed efficienza del sistema universitario, nonché il riordino della disciplina del reclutamento. Il disegno di legge passa ora all'esame nei due rami del Parlamento per arrivare, successivamente, al testo definitivo e all'adozione dei previsti decreti legislativi.



*Pubblichiamo alcuni stralci dal testo del disegno di legge, rimandando per la lettura completa, al documento presente anche sul sito di Ateneo; ricordando che, nell'iter parlamentare, il testo potrebbe subire variazioni anche sostanziali; è inoltre prevista la stesura di decreti attuativi.*

[www.unisi.it/ateneo/ddl\\_universita](http://www.unisi.it/ateneo/ddl_universita).

## **Organi delle università**

Sono organi delle università: il rettore, il consiglio di amministrazione, il senato accademico, il direttore generale, il collegio dei revisori dei conti, il nucleo di valutazione.

## **Durata della carica di rettore**

Non più di 2 mandati e per un massimo di 8 anni, ovvero 6 anni di mandato unico non rinnovabile.

## **Senato accademico**

### **e Consiglio di amministrazione**

Funzioni distinte fra i due organi: il primo competente in materia di didattica e di ricerca, il secondo con funzioni di indirizzo strategico, di programmazione finanziaria e del personale. Il Senato sarà composto, su base elettiva, per almeno 2/3 da docenti di ruolo e avrà un massimo di 35 componenti compreso il rettore e una rappresentanza elettiva degli studenti. Il Cda, che avrà al massimo 11 componenti, incluso il rettore e una rappresentanza elettiva degli studenti, sarà formato per il 40 per cento da membri esterni.

## **Direttore generale**

È prevista la sostituzione del direttore amministrativo con la figura del direttore generale; questi avrà attribuzioni in merito alla gestione

e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale.

## **Dipartimenti**

Ai dipartimenti sono attribuite le funzioni per lo svolgimento della ricerca, delle attività didattiche e formative e per le attività rivolte all'esterno. È prevista la possibilità di istituire strutture di raccordo (dette facoltà o scuole) con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche e dei servizi comuni.

## **Codice etico**

Il Codice etico dovrà essere adottato per individuare situazioni di conflitto di interesse e predisporre misure per l'eliminazione dello stesso.

## **Qualità ed efficienza**

Appositi decreti legislativi prevederanno: l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale e analitica e del bilancio consolidato; il piano economico-finanziario triennale; il programma triennale sulla consistenza dei posti di personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo; l'introduzione del costo standard unitario di formazione per studente; la declaratoria di



dissesto finanziario e in tal caso della predisposizione di un piano di rientro finanziario, in mancanza del quale verrà attuato il commissariamento.

## **Attività didattiche e di ricerca**

Un altro decreto riguarderà: la determinazione dell'impegno dei professori e dei ricercatori a tempo pieno o definito e le modalità di verifica dell'effettivo svolgimento; le incompatibilità e la relazione triennale sulle attività svolte; la mobilità dei docenti; la previsione di un fondo di rotazione a garanzia del riequilibrio finanziario degli atenei.

## **Abilitazione scientifica nazionale, reclutamento e progressione dei docenti e norme sui ricercatori**

Sono inoltre oggetto del disegno di legge, fra l'altro, l'istituzione dell'abilitazione scientifica nazionale, di durata quadriennale, distinta in prima e seconda fascia; le nuove norme per il reclutamento e la progressione della carriera dei docenti che saranno stabiliti dalla programmazione triennale; la disciplina sui contratti di insegnamento e le nuove norme per le procedure di selezione dei ricercatori.

*Come già detto si tratta di un disegno di legge e quindi suscettibile, nell'iter parlamentare, di subire variazioni sostanziali che potrebbero portare all'approvazione di un testo molto diverso dall'attuale. Il testo del disegno di legge è on line sul sito di ateneo all'indirizzo:*

[www.unisi.it/ateneo/ddl\\_universita](http://www.unisi.it/ateneo/ddl_universita).

## Il protocollo tra la Regione Toscana e le Università



È stato firmato dal presidente della Regione Toscana Claudio Martini, dal rettore dell'Ateneo Silvano Focardi e dal rettore dell'Università di Firenze Alberto Tesi (nella foto) il protocollo d'intesa che getta le basi per la costituzione del sistema toscano dell'Università e della ricerca. Con l'intesa siglata prende avvio un nuovo strumento di governance che vedrà una separazione fra attività didattica e di ricerca e gestione amministrativa, per assicurare un costante equilibrio di bilancio. La Regione concorrerà al controllo dell'andamento finanziario, partecipando alla gestione economico-finanziaria e amministrativa.

Grande soddisfazione è stata espressa dal rettore Silvano Focardi: «Con la firma del protocollo d'intesa con la Regione - ha detto in una nota - è stato fatto un passo decisivo verso la creazione del sistema toscano delle Università, che ci permetterà di pensare in modo del tutto nuovo e positivo allo sviluppo futuro del sistema della ricerca e della formazione universitaria, andando a individuare nuovi strumenti, e modelli gestionali e organizzativi, fondamentali per contrastare la continua

riduzione dei finanziamenti. Infatti, in un periodo in cui i finanziamenti strutturali sono soggetti a tagli, ritengo fondamentale che la Regione abbia espresso in modo così chiaro la volontà di affiancarsi al sistema universitario, impegnandosi fortemente in un percorso comune, nel pieno rispetto dell'autonomia dell'Università. Voglio sottolineare a questo proposito il grande lavoro svolto in prima persona dal presidente Claudio Martini, dalla Giunta, dal Consiglio regionale per arrivare all'obiettivo al quale siamo giunti oggi. La costituzione di un sistema universitario toscano significherà poter contare su finanziamenti aggiuntivi, razionalizzare spese ed investimenti, razionalizzare l'offerta in campo formativo e nella fruizione dei servizi, adottando economie di scala e gestione in rete di molte risorse strumentali e organizzative, abbattendo costi e aumentando l'efficienza. Da ultimo voglio sottolineare come il protocollo firmato lo scorso gennaio tra Università, Aziende Ospedaliere e Regione diventa parte integrante e sostanziale dell'accordo raggiunto questa sera».

## I contributi della Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Ammontano a 6.3 milioni di euro i contributi erogati quest'anno dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena a favore dell'Ateneo, nell'ambito del bando 2009. A progetti di ateneo sono stati destinati 5,5 milioni; mentre 800 mila euro sono destinati a progetti di centri, dipartimenti, facoltà e della Scuola Superiore Santa Chiara.

### Ecco le erogazioni

Centro interdipartimentale per la ricerca applicata in Senologia, 40.000; Centro interdipartimentale per la Sicurezza alimentare, 70.000; Centro interdipartimentale per lo studio biochimico delle Patologie osteoarticolari, 60.000; Centro interuniversitario di ricerca sulle amministrazioni pubbliche, 10.000; Centro Siena- Toronto, 5.000; Centro studi sulla Biologia della riproduzione, 20.000; Dip. Biologia evolutiva, 10.000; Dip. Chimica, 30.000; Dip. Fisica, 20.000; Dip. Fisiologia, 20.000; Dip. Medicina clinica e scienze immunologiche, 25.000; Dip. Medicina interna, scienze endocrino metaboliche e biochimica, 50.000; Dip. Patologia umana e oncologia, 50.000; Dip. Scienze biomediche, 10.000; Dip. Scienze della comunicazione, 40.000; Dip. Scienze giuridiche privatistiche, 7.000; Dip. Scienze neurologiche, neurochirurgiche e del comportamento, 50.000; Dip. Scienze odontostomatologiche e oftalmologiche, 10.000; Dip. Storia, 20.000; Dip. Studi classici, 30.000. Facoltà di Economia, 8.000; Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, 15.000; Scuola superiore per il Dottorato "Santa Chiara", 200.000.

## In breve

### Mostra di disegni al LAU

Fino al 6 gennaio, presso il Laboratorio dell'Accessibilità Universale a Buonconvento, si terrà la mostra "Ciao io mi chiamo Pietro Tinelli ma se vuoi puoi chiamarmi Uccio - Vieni alla scoperta dei miei mondi". Si tratta di una raccolta di disegni realizzati dal piccolo Pietro, che a soli 6 anni ha lasciato questo mondo, e che rappresentano il viaggio di un bambino curioso che indaga le mille realtà esterne. Il Laboratorio nei giorni dell'esposizione ospiterà i bambini e le bambine di età compresa tra i 4 e i 9 anni che parteciperanno al concorso "Disegna o modella te stesso".

### Nuovi presidi in carica

Dal 1° novembre sono entrati in carica tre nuovi presidi. I professori Walter Bernardi, Maurizio Botta e Gian Maria Rossolini saranno, per il triennio accademico 2009-2012, alla presidenza, rispettivamente, delle facoltà di Lettere e filosofia di Arezzo, Farmacia e Medicina e chirurgia.

### Il professor Mariano Bianca in CdA

A seguito delle votazioni dello scorso 10 dicembre, il professor Mariano Bianca è stato eletto nel Consiglio di amministrazione in rappresentanza dei professori ordinari. Mariano Bianca ha ottenuto 53 voti.

### Giunta dei Direttori di dipartimento

Lo scorso 12 novembre si sono tenute le elezioni per il rinnovo delle cariche di presidente e dei componenti la Giunta dei direttori di dipartimento. Il professor Riccardo Mussari è stato confermato presidente; nella giunta sono stati eletti, per le rispettive aree scientifiche, i professori Paolo Bellucci, Marco Bettali, Lucia Chiantini e la professoressa Marcella Cintorino.

## L'accesso ai corsi di formazione di Ateneo

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 4 novembre ha assunto una specifica delibera per l'iscrizione del personale tecnico e amministrativo dell'Ateneo a corsi di perfezionamento, aggiornamento professionale, formazione ed a singoli insegnamenti attivati presso la nostra Università. La delibera in particolare rende possibile al personale tecnico ed amministrativo a contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato con anzianità di servizio di almeno sei mesi, una riduzione delle tasse universitarie pari al 50% dell'importo previsto per la frequenza. La medesima delibera consente inoltre l'iscrizione a singoli insegnamenti di cui all'art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo, tramite il pagamento dei seguenti importi: - iscrizione singoli insegnamenti corrispondenti al conseguimento di un massimo di 10 CFU importo € 30,00; - iscrizione singoli insegnamenti corrispondenti al conseguimento tra 11 e 20 CFU importo € 50,00; - iscrizione singoli insegnamenti corrispondenti al conseguimento tra 21 e 30 CFU importo € 70,00. La frequenza ai percorsi formativi sopra indicati integra gli obblighi formativi a carico dell'Ateneo e la stessa viene considerata in orario di servizio. Il personale interessato potrà presentare apposita domanda di valutazione presso l'uf-



ficio Formazione del Personale che, acquisite le necessarie autorizzazioni, provvederà a comunicare all'interessato il nulla osta alla presentazione della domanda di ammissione/iscrizione all'Ufficio competente e rispettivamente: per i corsi di perfezionamento, aggiornamento professionale, formazione all'ufficio Formazione post-laurea; per i corsi singoli alla Segreteria Studenti della Facoltà a cui il corso appartiene. Si precisa che le domande dovranno pervenire all'Ufficio Formazione del Personale con congruo anticipo rispetto alle date di scadenza delle domande di ammissione/iscrizione indicate nei singoli bandi pubblicate nelle pagine web dell'ufficio, dove troverete anche il modulo per la richiesta di valutazione, in documenti e modulistica, sezione Formazione esterna. Per ogni altra informazione è possibile contattare l'**ufficio Formazione del Personale**, al numero 0577/232715.

## La valutazione dei pareri per lo Statuto

Nella seduta del Senato accademico dello scorso 14 dicembre è stato presentato il testo dello Statuto rivisto alla luce delle osservazioni pervenute dai Consigli di Facoltà, di dipartimento e dal Consiglio studentesco, sulla base delle quali è stata definita una serie di integrazioni formali o di miglioramento tecnico-giuridico, che ne arricchiscono ulteriormente i contenuti. In vista della discussione in Parlamento del "Disegno di legge in materia di organizzazione e qualità del sistema universitario, di personale accademico e di diritto allo studio", il Senato accademico ha ritenuto necessario continuare il lavoro di revisione dello Statuto, costituendo un gruppo tecnico - composto da rappresentanti dei competenti uffici amministrativi dell'Ateneo e da alcuni Senatori - con il compito di monitorare con continuità l'iter del disegno di legge e la rispondenza allo stesso della proposta di revisione statutaria.

# Il prepensionamento dei professori

Un importante tassello nell'attuazione del piano di risanamento e un interessante incentivo per i docenti: sono queste le caratteristiche principali del nuovo Regolamento per l'incentivazione del pensionamento volontario anticipato dei Professori di Prima e Seconda Fascia. Il documento è nato a seguito di attente analisi e ponderazioni della situazione economica e finanziaria dell'Ateneo, ed è stato elaborato dalla Commissione per l'incentivazione dei prepensionamenti del personale docente.

Il Regolamento è caratterizzato, dunque, da una doppia valenza positiva: l'Ateneo, infatti, può continuare ad avvalersi dell'attività di didattica e di ricerca dei propri docenti risparmiando sul pagamento degli stipendi che, dopo la scelta del pensionamento volontario, sarebbero pagati sotto forma di pensione dall'Inpdap. Sulle spese dell'Ateneo graverebbero esclusivamente il pagamento dell'eventuale differenziale e l'importo del contratto di insegnamento. Il

Regolamento - nell'ambito della discre-



zionalità prevista dalle normative - non si applica ai ricercatori. In tal senso, per tutto il periodo del piano di risanamento dell'Ateneo, gli organi di Ateneo (Senato e Consiglio di amministrazione) hanno deciso di avvalersi automaticamente della facoltà di collocare a riposo i ricercatori e gli assistenti del ruolo ad esaurimento che abbiano maturato 40 anni di contribuzione ai fini pensionistici. Gli uffici che si occupano di gestire tutte le pratiche relative al pensionamento sono Amministrazione personale docente, Pensioni e indennizzi e Stipendi.

## Per i docenti di Medicina e Chirurgia una commissione ad hoc

Il Regolamento, approvato nel corso della congiunta tra Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre scorso, ha avuto parere favorevole con l'auspicio che le particolarità prospettate riguardo alla Facoltà di Medicina e Chirurgia potessero essere affrontate all'interno di accordi specifici con l'Azienda sanitaria e le altre Università toscane. È stata dunque istituita una Commissione per la stesura di una bozza di regolamento sul prepensionamento dei docenti della Facoltà di Medicina composta dai professori Lorenzo Gaeta (coordinatore), Anna Coluccia, Walter Renato Giofrè, Ranuccio Nuti, Mauro Galeazzi, Gian Maria Rossolini, Antonio Davide Barretta (Direttore amministrativo), Ombretta Sanelli (referente dell'Azienda ospedaliera). La Commissione sarà supportata dal seguente personale tecnico-amministrativo: Patrizia Ciacci (Ufficio amministrazione personale docente), Raffaella De Rosas (Ufficio Legale e Contenzioso), Annalisa Manganelli (Divisione Retribuzioni, Compensi e Contribuzioni), Antonietta Monaco (Ufficio Pensioni ed Indennizzi), Daniela Rossi (Ufficio Pensioni ed Indennizzi), Stefano Targi (Servizio Gestione Procedure Informatiche).

## Presentata la Guida/Agenda "UniSì 2010"

È stata presentata lo scorso 17 dicembre nell'Aula Magna Storica del Rettorato la Guida/Agenda UniSì 2010: trecentosessantacinque pagine che accompagneranno giorno per giorno la vita degli studenti dell'Ateneo, conducendoli in un viaggio originale, attento, ma anche intrigante, attraverso la storia della vita cittadina, delle contrade e, naturalmente, dell'Università. La realizzazione della guida è stata resa possibile dalla cooperazione dell'Ateneo e dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio con il Consorzio per la tutela del Palio di Siena, il Comune di Siena, la Provincia di Siena, Vernice Progetti Culturali, Sienambiente, Estra, Train, Europedirect, sostenitori di un progetto che mira a offrire, specialmente agli studenti dei primi anni, uno strumento utile per inserirsi in modo consapevole tra i tanti aspetti e stimoli della città che hanno origine in una storia molto antica. Un'esigenza questa espressa più volte nel corso del tempo anche dai tavoli di confronto con i rappresentanti degli studenti.

«L'obiettivo – ha detto il prorettore Giovanni Minnucci - condiviso con le altre Istituzioni senesi e con le Contrade è di favorire sempre più l'integrazione nella Città dei tanti giovani che vengono a Siena per compiere i propri studi universitari. È questo un obiettivo importante, che dobbiamo raggiungere insieme, consapevoli delle immense possibilità che tale traguardo può offrire agli studenti e alla Città».

La collaborazione tra le varie istituzioni si è tradotta anche in un'operazione di finanziamento che ha permesso di superare anche gli ostacoli economici alla pubblicazione. La guida sarà distribuita agli studenti presso il Front Office, nel palazzo del rettorato.

# L'attività brevettuale in Ateneo



Ateneo per la proprietà intellettuale", che ha previsto la costituzione di una commissione brevetti con il compito di valutare l'interesse delle innovazioni sviluppate all'interno dell'Ateneo e finalizzate alla brevettazione.

Dopo i positivi risultati ottenuti nella "Start Cup Toscana 2009", la competizione regionale che permette di selezionare le migliori aziende spin off e le idee imprenditoriali più innovative - con due iniziative legate all'Università di Siena al primo e al quarto posto della selezione - l'Ateneo fa un bilancio della propria attività nel campo dei brevetti: 84 domande di brevetto suddivise in 27 famiglie brevettuali sintetizzano l'attività di questi anni.

L'Università di Siena si è dotata, fin dal 2000, di un apposito "Regolamento di

Lo svolgimento dell'attività in questo settore è stato possibile grazie al supporto costante della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, che ha permesso di istituire un fondo da cui attingere le risorse necessarie per sostenere le spese connesse alla gestione della proprietà intellettuale di Ateneo.

L'iter per la brevettazione dal punto di vista amministrativo è seguito dal Liaison office.

Www.liaison.unisi.it/w2d3/v3/view/liaison/index\_brevetti\_ateneo.html.

## Importante acquisizione per il centro Cutvap

L'Università di Siena, a seguito di una donazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), ha recentemente acquisito un macchinario importante. Si tratta di una macchina radiogena degli anni '40, di grandi dimensioni che, grazie alla collaborazione dell'ufficio Tecnico di Ateneo, è stata posizionata presso il Museo Anatomico "L. Comparini". Non essendo più in uso, circa un anno fa l'ISS aveva cercato un ente che potesse ben conservarla, ma anche valorizzarla. La disponibilità e la garanzia di una sua esposizione al pubblico fornite dal Centro Servizi di Ateneo CUTVAP/SIMUS, ha permesso di essere scelti rispetto al Museo della Scienza "Leonardo da Vinci" di Milano che avrebbe solo immagazzinato il macchinario.

## Le attività del CRAL

www.cral.unisi.it

### Cenone di fine anno presso la Certosa di Pontignano

Per l'ultimo giorno dell'anno il Cral di Ateneo ha organizzato il consueto cenone. L'evento conviviale si terrà alla Certosa di Pontignano.

### Crociera sul Nilo e Cairo

Il Cral ha organizzato una crociera sul Nilo e Cairo, incluso Abu Simbel; l'iniziativa sarà effettuata dall'8 al 15 febbraio 2010.

### Settimana bianca 2010

La settimana bianca di quest'anno di terrà nella località di Colfosco, in Alta Badia, dal 16 al 23 gennaio prossimi.

### Abbonamenti a riviste

Come gli anni precedenti i dipendenti iscritti al Cral possono usufruire di abbonamenti a riviste di note case editrici a prezzo scontato.

Per informazioni sulle attività del Cral è possibile contattare la segreteria: 0577 232325 (2325) o [cral@unisi.it](mailto:cral@unisi.it).

### Unisinforma

Lettera d'informazione personale tecnico e amministrativo

è un supplemento all'ultimo numero de

### l'Università di Siena

Lettera d'informazione **Unisinforma** novembre/dicembre 2009

Prop. Università degli Studi di Siena  
Via Banchi di Sotto, 55 - Siena  
Registrazione presso il Tribunale di Siena  
n. 448 del 12/11/1984

Direttore responsabile: **Patrizia Caroni**  
Redazione: **K. Bifani, P. Caroni, D. Cundrò**

**Numero chiuso in redazione il giorno: 21 dicembre 2009.**

E-mail: [comunicazion@unisi.it](mailto:comunicazion@unisi.it)

Via Banchi di Sotto, 55 - Siena  
Tel. 0577/232167 - Fax 0577/232256

Stampa: Centro Stampa Università degli Studi di Siena.